

Palazzo Marino

Case popolari

Obiettivo: 2.250 assegnazioni

Il «contacase» elettronico sul portale web del Comune ha scalato la prima metà della vetta di tremila alloggi popolari sfitti da recuperare, impresa imposta da Beppe Sala come uno degli obiettivi fondamentali del mandato. E i risultati iniziano a vedersi anche nell'offerta di case Erp. Il nuovo decennio parte con numeri quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente. Se nel corso del 2019 sono stati assegnati 1.637 alloggi (di cui 739 di Aler e 898 di quelli ge-

stiti da Mm), nel nuovo «piano annuale dell'offerta di servizi abitativi pubblici» appena approvato dalla giunta di Palazzo Marino, il totale raggiungerà nel 2020 quota 2.550: di questi 1.416 sono appartamenti del Comune e 1.134 dell'azienda regionale.

Il 20% è riservato ai nuclei familiari in condizioni di indigenza (ovvero con Isee non superiore ai 3 mila euro), un altro 10% ai familiari delle forze dell'ordine e duecento appartamenti faranno parte di

quei «servizi abitativi transitori» per sfrattati. Avranno una corsia prioritaria, infine, anche le famiglie in uscita da strutture di protezione sociale e assistenziale (come comunità genitore/figlio e inquilini di alloggi convenzionati per emergenza abitativa) o da strutture di reclusione.

«Stiamo arrivando al raddoppio della disponibilità alloggiativa rispetto agli ultimi anni — commenta l'assessore al Welfare Gabriele Rabaiotti — grazie all'ingente stanzia-

mento economico sostenuto dall'amministrazione, 120 milioni in tre anni, e al potenziamento degli uffici che seguono le istruttorie di assegnazione. Il primo bando aperto

con i nuovi criteri ha raccolto 10 mila domande, che andranno ora verificate: ci auguriamo che il modello regionale non rappresenti un ostacolo nel percorso di assegnazione che in tutti i modi abbiamo cercato di accelerare».

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

Le migliaia di alloggi popolari sfitti da recuperare. Il «contacase» sul portale del Comune è giunto a metà del conteggio

